

CONCEPT	DEFINITION
Argento	In questo capitolo arriva a Levi una lettera, da parte di Cerrato, suo compagno di università, con l'invito per la cena del venticinquesimo anno di laurea. In quell'occasione, il protagonista chiede all'amico se vuole raccontargli una storia, che poi avrebbe inserito nel libro che stava scrivendo. Il libro ha lo scopo di spiegare il mestiere del chimico a chi lo legge, anche a quelle persone che di chimica non se ne intendono. Cerrato racconta che nel periodo un cui lavorava al reparto di controllo, in cui si fabbricano le carte per radiografia, arrivarono molte lettere di protesta. Tutte le segnalazioni dichiaravano che le carte per radiografia erano cosparse di macchie bianche. Cerrato, grazie alle sue analisi, riuscì a capirne il motivo: le tute che i lavoratori dovevano indossare venivano lavate con l'acqua del fiume, che conteneva bromuro d'argento riversato da una conceria.
Argon	Si parla dei gas inerti e della loro analogia con gli antenati di Levi: soprattutto per la scelta di un'astensione volontaria dalla vita. Viene poi raccontata la storia della comunità ebraica piemontese (cognomi e toponimi) soffermandosi sui termini 'barba' e 'zio', che offre a Levi lo spunto per parlare della creazione di un 'gergo' particolare, utile per non farsi capire dagli altri. La seconda parte di 'Argon' è una galleria di ritratti di 'antenati a loro modo inerti': Barbarico, che rifuggiva dalle scomodità; Nona Fina e il suo rifiuto del mondo; Barbabramin, remoto e inerte; Nona Malia e i suoi cimeli. Il capitolo si conclude con il racconto di una 'visita-tipo', con l'immane cioccolatino parlato.
Azoto	Si parla di un affare: una consulenza per una fabbrica di rossetti. Durante il racconto il lavoro si trasforma dal migliore dei lavori, quello che permette di fare soldi senza sporcarsi le mani, al peggiore, che umilia il chimico all'inverosimile senza nemmeno dare risultati. Si parla della venerabile biblioteca dell'Istituto Chimico dell'Università di Torino, dell'allossana e delle riviste di chimica
Carbonio	Il carbonio è l'atomo che si distingue dagli altri perché dice tutto a tutti, poco specifico. La vita del carbonio è per lo più statica, solo quando subisce un'oscillazione di temperatura riesce riavviarsi. Allo stato gassoso CO ₂ è in grado di volare, superare ogni ostacolo fino a che, avvicinandosi ad una foglia di una vite subisce una trasformazione chimica: la fotosintesi. Un fenomeno difficilmente spiegabile precisamente, ama che come risultato libera CO ₂ in atmosfera. Allo stato gassoso il carbonio sembra quasi uno scarto. Si relazione con gli esseri animali attraverso strutture più complesse, glucosio e lattosio, che sono fondamentali per la vita dell'essere umano, ad esempio. Gli atomi di carbonio sono in grado di ritornare nel circolo vitale dopo 200 anni che la struttura che compongono è morta (farfalla) per mezzo dell'humus.
Cerio	Il capitolo parla della scoperta del cerio contenuto in un barattolo misterioso nel laboratorio chimico. Il materiale è lo stesso con cui venivano fabbricate le punte dei saldatori per accendere la fiamma. Se intagliati e lavorati per permettere il perfetto incastro, i dischetti diventano un attimo risorsa commerciale all'interno del Lager. Potevano essere venduti in cambio della razione giornaliera di pane. Facendo un rapido conto sarebbero rimasti due mesi di vita ad entrambi, entro i quali sarebbero dovuti arrivare i russi a liberarli.

Cromo	<p>Durante un pranzo tra amici ci si raccontano vicende passate. Tra questi Bruni racconta di aver trovato il cloruro di ammonio tra gli ingredienti di una formula antiruggine senza capirne il motivo. Primo Levi si collega al suo discorso quando spiega di aver avuto a che fare con del cromo in eccesso riportato alla quantità normale proprio grazie all'aggiunta del cloruro di ammonio.</p>
Ferro	<p>Primo Levi, insieme ad altri compagni di corso, aveva superato il primo anno, approdando in un secondo anno molto più ostico. Le materie da usare erano più complicate, inoltre per le leggi razziali egli comincia a sentirsi un po' escluso, emarginato; per questo conosce e stringe un rapporto di amicizia con Sandro, che si scoprirà chiamarsi Delmastro solo dopo la morte, un ragazzo isolato dal resto del gruppo di studenti, Sandro era un ragazzo molto riservato, particolarmente per quanto riguarda la famiglia. Si scopre essere estremamente affine con Primo Levi, anche se diversi, o meglio, forse proprio perché così diversi. La loro amicizia era uno scambio di insegnamenti, Sandro insegnò molto a Primo Levi, soprattutto cose legate alla natura e allo stare bene con sé stessi. I due passarono molti momenti insieme, i momenti raccontati riguardano soprattutto le arrampicate fatte insieme e le notti passate tra la neve. Sandro però, nel 1944, fu catturato dai fascisti. Tentò la fuga ma gli fu impedita e venne ucciso con una scarica di mitragliatrice nella nuca per mano di un bambino-carnefice, il suo corpo rimase per diversi sulla strada, in quanto la sepoltura fu impedita dai fascisti stessi.</p>
Fosforo	<p>In questo racconto si parla del nuovo lavoro di Levi, in una fabbrica che produce estratti ormonali, dove vige un ordine ferreo e assoluta segretezza. Il suo compito era di trovare un rimedio al diabete da prendere per via orale. Nella fabbrica incontra Giulia Vineis, con la quale aveva già lavorato insieme all'università; lei gli piace ma purtroppo si sposa e lascia il lavoro. Nella fabbrica il dottor Maritini incarica Levi di provare mediante esperimenti le idee dello scienziato Kerrn. Lavora inizialmente, per un breve periodo, con gli antociani e in seguito utilizza il fosforo.</p>
Idrogeno	<p>Nel primo capitolo, idrogeno, si parla dell'infanzia di Levi e di come si sia avvicinato al mondo della chimica insieme al suo amico. Il fratello di Enrico, chimico, aveva un laboratorio in disuso, malmesso, dove i due piccoli chimici iniziano a fare dei semplici esperimenti come piegare il vetro e l'idrolisi dell'acqua. La principale differenza tra Enrico e Levi è la diversa visione della chimica, per il primo una mera fonte di denaro, per l'altro quasi una ragione di vita. Alla fine del capitolo Levi riesce a dimostrare al suo amico, perplesso, del funzionamento dell'esperimento che ha effettuato.</p>
Mercurio	<p>In un'isola che non ha contatti con l'esterno, chiamata Desolazione, ci vivono il caporale Daniel K' Abrahams, sua moglie Maggie, due olandesi e due naufraghi italiani. C'è una grotta, chiamata Holywell da Maggie, in cui va spesso perché si sente protetta e meno sola. Una sera a seguito di tuoni, esplosioni vedono colare lava dallo snowdon. Il giorno dopo i quattro uomini vanno a vedere che è successo e scoprono che la grotta del Pozzosanto era cambiata, non era più quella di prima. Da una fenditura della grotta cadevano gocce lucenti e pesanti, che quando cadevano per terra scoppiavano in mille goccioline. Decidono di purificare il mercurio greggio e di venderlo, per far portare a Burton quattro mogli da sposare. L'autunno dopo Burton porta quattro ragazze e tutti quanti si sposano con una di quelle.</p>

Nichel	<p>Il capitolo tratta del lavoro di Levi durante la Seconda Guerra Mondiale nei laboratori chimici di una miniera, nella quale si estraeva il nichel che era presente in una quantità minima, un 2% di tutto il materiale presente. Vengono descritti molti degli esperimenti effettuati per cercare di estrarre una quantità maggiore di nichel e l'insuccesso di questi. Sono presenti molti racconti legati alle persone che lavoravano in miniera e come si passava il tempo libero. Vengono inoltre raccontate le sensazioni, i pensieri e le condizioni di vita di Levi in questo periodo.</p>
Oro	<p>È il 1942, sette giovani intellettuali torinesi sono a Milano e conducono una vita spensierata, nonostante gli eventi che si addensano all'orizzonte. Il fascismo ha di fatto tolto la consapevolezza della tragedia e degli eccidi, che sconvolgono tutta l'Europa. Arriva l'8 settembre, l'invasione nazista e la consapevolezza nei sette giovani di schierarsi e di aderire alla lotta partigiana, senza armi e con poche conoscenze, sostenuti dagli ideali e dall'incoscienza. Si rifugiano in montagna, ma vengono traditi, tre sono incarcerati e interrogati sotto la continua minaccia di morte e di violenze. La consapevolezza della morte è quasi certa.</p> <p>Gli aguzzini sono diversi, per carattere e per crudeltà.</p> <p>L'incontro con lo sconosciuto contrabbandiere e uomo del fiume dell'oro fa sorgere l'invidia per la libertà, che presto raggiungerà e che simbolicamente si incarna nella Dora e nel suo oro.</p>
Piombo	<p>Questo capitolo tratta di un Rodmund, cioè un cercatore di piombo, che visto l'esaurimento del giacimento nella sua città natale intraprende un'avventura alla ricerca di altre vene minerarie. Il viaggio durerà quattro anni e lo porterà ad attraversare numerosi valichi alpini e a passare per altrettante città. Durante il percorso si arricchirà grazie alla vendita di un piccolo giacimento di piombo ed alle sue conoscenze riguardo a questo metallo. Affascinato dal mare, appena venuto a sapere di un'isola ricca di metalli usò tutte le sue ricchezze per raggiungerla. Giunto ad essa iniziò gli scavi di un giacimento e si sentì in dovere di avere un figlio per tramandare l'arte dei Rodmund, vista la sua imminente morte.</p>
Potassio	<p>Le prospettive del protagonista sembrano svanire a causa delle leggi razziali, per ogni richiesta di lavoro o assistenza riceve un rifiuto. Tuttavia riesce a lavorare come chimico per "l'Assistente", il direttore di un corso di fisica a cui Primo partecipa. Qui si dedica alla purificazione del benzene, prima tramite sodio, poi con il potassio, sostanza infiammabile.</p>
Stagno	<p>Si parte del tentativo del protagonista di mettersi in proprio lasciando il lavoro alla fabbrica, viene descritto in particolare il periodo in cui fonde stagno assieme all'amico Emilio, con attenzione alle misere condizioni del laboratorio. Viene descritto nei dettagli il padre di Emilio e brevemente sua madre. Alcune digressioni sui procedimenti, sullo stagno e sul cloruro stannoso. Il tutto si conclude con la resa del protagonista e con un tragico epilogo che mette fine alla volontà di autonomia dei due chimici.</p>
Uranio	<p>Il testo inizia descrivendo il ruolo del Sac (Servizio Assistenza Clienti) e spiegando come ci si deve comportare per esercitarlo con successo. Parla poi dell'incontro tra Levi e Bonino, un ometto rotondo, sciatto e trasandato, proprio come il suo ufficio. Egli, pessimo narratore, racconta di quando, verso la fine della guerra, due tedeschi gli hanno regalato dell'uranio. Levi è incredulo e Bonino, per convincerlo che sta dicendo la verità, gli spedisce un pezzo del metallo. Levi, tornando nel suo vecchio laboratorio, luogo che risveglia in lui nostalgia ed emozioni, scopre che non si tratta di uranio, bensì di camdio, e si meraviglia e invidia la libertà d'invenzione di Bonino.</p>

Vanadio	<p>A causa di un problema, con la resina che viene fornita alla fabbrica di vernice dove Levi lavora, viene a contatto con Müller, un uomo che pensa di aver già incontrato durante la guerra. Infatti, aveva incontrato Müller, quando lavorava alla fabbrica Buna di Auschwitz, era uno dei suoi superiori, ci aveva già parlato. Müller e Levi iniziano a scriversi lettere private raccontando come entrambi abbiano vissuto la guerra. Müller vorrebbe incontrarlo per poter superare il suo passato. Nel frattempo, continua la corrispondenza tra le fabbriche dato che hanno trovato la soluzione al problema della vernice che non asciuga.</p>
Zinco	<p>Nel secondo capitolo invece, viene descritto Levi in età più adulta, all'università e in particolare la sua esperienza all'interno di un corso per gli studenti «meno sciocchi e meno pigri», tenuto dal professor P.</p> <p>Durante questo corso riesce a parlare a Rita, la ragazza che ama, e capendo che sono molto diversi è ancora più attratto da lei.</p> <p>Fondamentali in questo capitolo sono le similitudini della chimica con la religione, in particolare l'ebraismo, in quanto Levi è ebraico proprio per questo motivo in più di un'occasione si descrive, forse con una visione un po' fascista, un'anomalia.</p>
Zolfo	<p>Lanza inizia il suo turno in caldaia e tutto pare procedere per il meglio. È notte ed è freddo, quindi lui si avvicina al fuoco per riposare e pensare alla sua famiglia. Questa distrazione porta però la caldaia ad uno stato critico, creando un problema che Lanza deve risolvere. Dopo un primo momento di panico, l'uomo aggiusta la macchina e cede tranquillo il turno ad un suo collega</p>